



Politiche d'Ateneo e Programmazione: obiettivi strategici della Didattica

Premessa

Tenendo conto delle strategie atte ad ottimizzare l'efficienza delle Università descritte nei decreti legislativi, e di quanto è stato proposto dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, (MIUR), dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) a seguito dell'entrata in vigore della legge 240/2010 (e successive integrazioni), l'Università di Roma Tor Vergata ha individuato tre obiettivi strategici da perseguire per potenziare l'efficacia della propria didattica:

- 1) razionalizzare l'offerta formativa, anche promuovendone la coerenza con i profili professionali richiesti dal mercato del lavoro;
- 2) sostenere la qualità della didattica e migliorare la qualità dell'apprendimento;
- 3) aumentare l'internazionalizzazione della didattica e della formazione attraverso intese o accordi con istituzioni straniere.

Tali obiettivi:

- i) sono coerenti con le finalità istituzionali descritte nell'art. 2 comma 1 dello Statuto dell'Università di Roma Tor Vergata (G.U. 296/2011);
- ii) si ispirano alla Missione ed alla Visione dell'Università di Roma Tor Vergata descritte dal Programma Operativo del Magnifico Rettore;
- iii) sono conformi a quanto indicato nel Piano Triennale d'Ateneo (che riporta il programma operativo da effettuare nel periodo 2013-2015) e nel Piano della Performance 2014-2016 (che ha analizzato il contesto esterno o interno, rilevandone i punti di forza e le criticità).

Descrizione delle modalità con cui raggiungere gli obiettivi strategici

OBIETTIVO 1: *razionalizzare l'offerta formativa, anche promuovendone la coerenza con i profili professionali richiesti dal mercato del lavoro.*

L'offerta didattica dell'Università di Roma Tor Vergata mira a formare studenti dotati di capacità critica e di conoscenze che permettano un loro valido inserimento nella società e nel mondo del lavoro. Essa è articolata in una serie di corsi di studio (CDS) offerti dai Dipartimenti delle sei macro-aree scientifiche presenti in Ateneo.

L'offerta didattica è stata delineata e approvata non solo sulla base della validità scientifica di ciascun corso, ma anche sul piano dell'efficacia in relazione al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, verificata anche attraverso consultazioni con le organizzazioni rappresentative. Al fine di favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, molti CDS offerti dall'Università di Roma Tor Vergata prevedono tirocini orientati alle professioni e agli apprendistati e l'Ateneo si è dotato di un *Ufficio Stage e Tirocini*, dedicato ad orientare/accompagnare i laureandi ed i laureati nel mondo del lavoro; l'Ateneo ha inoltre aderito ad Almalaurea, consorzio interuniversitario che monitora i CDS di diversi Atenei italiani, valutandone, tra molti aspetti, l'efficacia e gli sbocchi occupazionali.

Oltre che valida, l'offerta formativa di un Ateneo deve essere organizzata in modo razionale, per non disperdere risorse e per non fornire agli studenti un quadro confuso delle opzioni proposte.

Al fine di favorire la razionalizzazione dell'offerta formativa, anche tenendo conto delle indicazioni del MIUR dirette ad aumentare l'efficacia dell'attività didattica svolta presso gli Atenei italiani (DM 827/2013 e 104/2014), il Magnifico Rettore ha istituito un comitato (di seguito indicato come Comitato) composto da docenti provenienti dalle sei macro-aree dell'Università Tor Vergata e coordinato dal Prorettore delegato alla Didattica. Il Comitato collaborerà con i Direttori di Dipartimento, le Strutture di Raccordo (ad es. la Facoltà di Medicina e Chirurgia) ed i Coordinatori di CDS per risolvere le criticità che vanno contro gli obiettivi strategici ed operativi della Didattica descritti nel Piano Strategico d'Ateneo e nel Piano della Performance d'Ateneo.

Sulla base delle analisi e dei conseguenti suggerimenti fatti dal Comitato, gli organi di governo centrale (Rettore, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione), dopo aver sentito i Direttori di Dipartimento e i Coordinatori dei CDS coinvolti, individueranno le necessarie misure correttive, inclusa l'eventuale chiusura dei CDS che dovessero evidenziare particolari criticità. In quest'ultimo caso, si terrà conto: i) dell'attrattività (misurata sul numero degli studenti iscritti al primo anno) del CDS; ii) della sostenibilità didattica del CDS; iii) degli sbocchi occupazionali degli studenti in uscita dal CDS; iv) di eventuali sovrapposizioni con altri CDS erogati dall'Ateneo; v) del valore culturale del progetto didattico; vi) delle eventuali ricadute sociali ed economiche del CDS sul territorio; vii) dei legami tra il CDS e le linee di ricerca dell'Ateneo. Questi stessi criteri verranno adottati qualora pervenissero agli organi centrali richieste di attivazione di nuovi CDS. Ai fini di una efficace offerta formativa e di una armonica gestione dei CDS tra i Dipartimenti coinvolti, si promuoverà la creazione di Consigli di CDS (e dei relativi Coordinatori) ove assenti.

Al fine di favorire un più stretto contatto con le mutevoli esigenze del complesso mercato del lavoro, i CDS e i Dipartimenti di riferimento promuoveranno regolari contatti con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e, ove possibile, concorderanno con gli ordini o le associazioni professionali di riferimento percorsi formativi che consentano la automatica attribuzione di particolari abilitazioni professionalizzanti formalmente riconosciute. In aggiunta, verrà aumentato il numero dei tirocini orientati alle professioni e degli apprendistati, attivando apposite convenzioni ed utilizzando finanziamenti ed agevolazioni previste dalle attuali norme italiane ed europee. A tale scopo, verrà potenziato l'*Ufficio Stage e Tirocini d'Ateneo*, ed emanato un regolamento sui rapporti tra gli studenti del nostro Ateneo e le aziende/strutture esterne, comprensivo dei requisiti che l'azienda/struttura esterna deve possedere per funzionare da luogo di apprendimento e professionalizzazione. Infine, per aiutare lo studente a scegliere consapevolmente il suo percorso formativo, verranno promosse e pubblicizzate indagini sul tasso di occupazione dei laureati nel breve e nel lungo periodo.

OBIETTIVO 2: *sostenere la qualità della didattica e migliorare la qualità dell'apprendimento*

Al fine di mantenere la qualità della didattica ad un livello tale da soddisfare pienamente le aspettative e le necessità degli studenti, gli organi centrali (Rettore, anche avvalendosi del Comitato; Senato Accademico; Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità) e periferici (Dipartimenti o Facoltà, ove costituite, Consigli di CDS) dell'Ateneo, ciascuno nelle proprie competenze, intraprenderanno azioni di vigilanza e di intervento affinché:

- i) il numero dei crediti formativi (CFU) per ciascun insegnamento sia congruo con il carico didattico derivante dal programma previsto;
- ii) gli insegnamenti che compongono un corso integrato siano armonizzati tra loro;
- iii) le esercitazioni ed i tirocini orientati alle professioni (ove previsti) siano puntuali ed efficaci;

iv) venga rispettata la “Carta Dei Diritti Delle Studentesse e degli Studenti dell’ Università degli Studi Di Roma Tor Vergata” approvata dal Senato Accademico nella seduta del 21 gennaio 2014.

Inoltre, si promuoveranno più stretti legami tra le attività di ricerca e di didattica svolte dal personale docente all’interno dell’Ateneo.

L’organizzazione e lo svolgimento della didattica erogata nell’ambito del CDS vengono monitorati dal Dipartimento di riferimento del CDS o dalla Facoltà, ove costituita. Le attività di salvaguardia della qualità della didattica vengono controllate dalla Commissione Paritetica docenti-studenti, dal Presidio della Qualità e dal Nucleo di Valutazione d’Ateneo. A questo proposito, al fine di incrementare la qualità dell’offerta formativa erogata, l’Università Tor Vergata aderisce al sistema di Auto-valutazione, Valutazione ed Accredimento (AVA).

Allo scopo di diminuire il numero degli abbandoni e quello degli studenti fuori-corso, verrà potenziato il *Servizio di Orientamento e Placement*, che aiuta gli studenti nella scelta del CDS universitario. Inoltre, verrà aumentato il numero dei CDS che prevedono obbligatoriamente un test che valuti le conoscenze possedute dallo studente in ingresso: qualora queste risultino inadeguate rispetto ai limiti minimi prefissati, lo studente dovrà frequentare corsi di recupero appositamente erogati. Durante lo svolgimento di insegnamenti particolarmente complessi, identificati dagli studenti come causa di dispersione e/o abbandono, si organizzeranno, in accordo con il docente titolare dell’insegnamento, ulteriori attività di tutorato.

L’offerta formativa non sarà costretta entro limiti rigidi.

In particolare, pur nel rispetto degli obiettivi formativi di ogni CDS, delle vigenti normative e del Regolamento Didattico d’Ateneo, ciascun Dipartimento o Facoltà (ove costituita):

i) favorirà il riconoscimento di esami sostenuti presso la nostra od altre Università ad uno studente che voglia immatricolarsi presso un nostro CDS;

ii) favorirà la possibilità, per lo studente, di seguire e sostenere anche esami non previsti nei piani di studio del CDS cui è iscritto;

iii) effettuerà una razionale distribuzione degli appelli d’esame;

iv) valorizzerà strategie didattiche che aumentino l’interesse degli studenti frequentanti, ad esempio arricchendo l’attività didattica tramite il contributo di esperti di riconosciuta competenza negli argomenti dell’insegnamento.

L’Ateneo, a sua volta, potrà in essere iniziative volte a una maggiore efficienza:

a) ai fini di una tempestiva verbalizzazione degli esami sostenuti, si adotteranno in tutto l’Ateneo i verbali elettronici attualmente in fase di sperimentazione presso alcuni CDS;

b) verranno aggiornati il sito web dell’Università e le strutture telematiche dedicate alle interazioni tra gli studenti e le segreterie didattiche, in modo da diminuire i contatti allo sportello;

c) conformemente a quanto previsto dalla legge 240/2010 (istituzione del fondo speciale per il merito), si integrerà il lavoro dell’*Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario* (ADISU) della Regione Lazio-Roma2, assegnando borse di studio (e/o diminuendo l’importo delle tasse universitarie) in base a merito e disponibilità economiche dello studente. Per non gravare troppo sulle risorse dell’Ateneo, alcune borse di studio potrebbero essere finanziate da specifici programmi dell’Unione Europea (FSE) e/o da erogazioni liberali, tipo quelle effettuate da Fondazioni già operanti presso l’Università Tor Vergata;

d) si miglioreranno le politiche di accoglienza e sostegno degli studenti già attive presso il nostro Ateneo. In particolare, per seguire meglio gli studenti disabili, si potenzierà il *Servizio Disabilità d’Ateneo*;

e) si promuoveranno iniziative volte alla socializzazione ed alle attività ricreative e sportive.

OBIETTIVO 3: implementare l'internazionalizzazione della didattica e della formazione attraverso intese e accordi con istituzioni straniere

Nel corrente anno accademico (2014-2015), l'Università Tor Vergata di Roma offre 11 CDS impartiti in lingua inglese, a cui vanno aggiunti i curricula in inglese erogati all'interno di CDS in lingua italiana.

L'Ateneo guarda con favore a queste iniziative, perché l'erogazione di CDS in lingua inglese:

i) agevola i programmi di scambio con gli studenti ed i docenti di Atenei esteri e gli accordi per il rilascio di titoli congiunti o doppi;

ii) permette l'iscrizione di studenti stranieri che sono attratti dal nostro Paese e dalla sua cultura, ma non parlano la nostra lingua;

iii) offre al nostro Ateneo nuove opportunità per proseguire il suo percorso di eccellenza nell'attività di ricerca scientifica;

iv) agevola l'ingresso dei laureati sul mercato internazionale del lavoro.

Poiché si tratta di obiettivi ritenuti rilevanti per l'Ateneo, coerentemente con i criteri descritti nell'Obiettivo 1 verrà promossa l'attivazione di nuovi CDS in lingua inglese nonché l'aumento degli accordi con Università straniere per il rilascio di titoli congiunti o doppi che rispettino i requisiti di qualità previsti dalle normative italiane ed europee, e degli studenti e docenti in mobilità (uscita ed entrata) mediante l'utilizzo di programmi internazionali o erogazioni liberali.

L'internazionalizzazione del nostro Ateneo verrà inoltre facilitata da:

i) il riconoscimento di CFU ottenuti all'estero, in strutture appositamente convenzionate;

ii) l'istituzione di un nuovo Centro Linguistico di Ateneo;

iii) l'erogazione di servizi di accoglienza e sostegno per gli studenti ed i docenti stranieri, attraverso il potenziamento del *Centro Studenti Stranieri* del nostro Ateneo ed il perfezionamento di convenzioni esistenti a tale scopo (*Campus X*);

iv) la pubblicizzazione via web, anche tramite sedi diplomatiche italiane ed agenzie specializzate, della nostra offerta formativa in paesi possibilmente interessati a fruire dei CDS attivati presso il nostro Ateneo.